

'Pmi all'estero, ricetta anticrisi'

Cofiter, le strategie del presidente Amelio: «Così va favorito l'ingresso nei mercati stranieri»

BOLOGNA

L'internazionalizzazione non è un 'affare' solo per le grandi aziende. C'è spazio anche per le piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura dell'economia emiliano-romagnola: su queste basi è stato definito l'accordo tra Cofiter, Confidi con quartier generale a Bologna, e lo studio legale Galgano. Obiettivo: favorire l'ingresso delle Pmi nei mercati stranieri, «visto che – ragiona Marco Amelio, presidente di Cofiter, realtà che vanta 35mila imprese socie – l'impatto del Covid-19 è stato traumatico e l'internazionalizzazione può essere un valido strumento per superare le difficoltà».

Com'è nata l'idea?

«L'emergenza sanitaria ha portato a una contrazione della produzione e dei consumi mai vista prima. Se come Confidi siamo nati per facilitare l'accesso al credito in particolare alle aziende del turismo e del commercio, nel tempo ci siamo ritrovati a dover fornire un supporto sempre maggiore. In quest'ottica, abbiamo incrementato l'impegno nella prima parte dell'anno con attività che vanno dalle consulenze mirate, anche per rivede-



Marco Amelio, presidente Cofiter

re business plan e prospettive, all'internazionalizzazione».

Un conto è dire e l'altro è fare, quando si parla di mercati esteri.

«È vero: bisogna conoscere il sistema fiscale e giuridico di un Paese per essere competitivi. Proprio per questo abbiamo avviato la collaborazione con lo

studio Galgano, leader internazionale nella consulenza legale di settore». **Quale è l'identikit della Pmi pronta per imporsi lontano dall'Italia?**

«Le realtà che hanno ammodernato i processi aziendali possono fare la differenza: si tratta per lo più di quelle guidate dalla seconda o terza generazione, cioè da manager che hanno dimestichezza con lingue e tecnologia».

Quali le destinazioni migliori?

«Nel mercato americano e sudamericano c'è grande interesse per il made in Italy, in particolare nei settori dell'abbigliamento, dell'arredamento e della ristorazione. E noi siamo forti anche di un recente accordo stipulato con Simest proprio per favorire l'internazionalizzazione nei Paesi extra-Ue, con estensione da agosto a quelli europei. È un gioco di squadra».

Quanto è cambiata la vostra attività negli ultimi anni?

«Cofiter è nata per erogare garanzie relative ai prestiti richieste dalle imprese, poi siamo diventati partner delle aziende a 360 gradi. Per il futuro c'è l'idea di creare partnership o aggregazioni per garantire un supporto sempre più efficace e completo».

Giuseppe Catapano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE



[I conti del 2020](#)

Emil Banca, semestrale record: utile a 12 milioni

Superando le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e alla grande mole di lavoro per le moratorie, l'anticipo cassa integrazione e i finanziamenti legati al Covid-19, i primi sei mesi del 2020 di Emil Banca si sono chiusi con numeri più che soddisfacenti, a partire dall'utile netto che al 30 giugno scorso ammontava a 11,9 milioni di euro, circa il 5% in più del dato registrato nella semestrale dell'esercizio 2019 che poi si chiuse con il miglior risultato mai registrato dalla Bcc emiliana.

Nei primi sei mesi del 2020 Emil Banca, la banca di credito cooperativo aderente al gruppo Iccrea e presente a Bologna, Modena, Ferrara, Parma, Reggio Emilia e nel mantovano, ha registrato l'ingresso di oltre 2.300 nuovi clienti e di circa 1.300 nuovi soci, la raccolta totale è aumentata dell'1,15% (5,4 miliardi di euro) e gli impieghi sono saliti del 2,66% (2,9 miliardi di euro). Assolutamente positivo il dato sui mutui erogati che a fine giugno ammontavano a 353 milioni di euro segnando un +38% sullo stesso periodo dello scorso anno. All'interno di questo reparto sono cresciuti anche i mutui casa, sia come importo erogato (135 milioni di euro con un +13% rispetto al dato della scorsa semestrale) sia come numero (1.085 mutui erogati, +6%). «Un risultato molto soddisfacente che dimostra come la Banca goda sempre di maggior fiducia sul territorio e tra le comunità di cui sta sempre più dimostrando di essere parte integrante», ha commentato Daniele Ravaglia, direttore generale Emil Banca (foto).

[Produttori contro le super offerte in discount. Confagricoltori Emilia Romagna: «Uno schiaffo a tutti noi»](#)

Angurie a prezzi stracciati, è rivolta

BOLOGNA

La rivolta c'è (anche) in Emilia Romagna. Angurie in vendita a un centesimo al chilo in una catena di discount che conta diversi punti vendita in regione. Promozione valida per un giorno, quello della vigilia di Ferragosto. Tanto è bastato per scatenare la protesta delle associazioni dei produttori che – in diverse regioni, dal Veneto alla Sardegna passando per l'Emilia Romagna – hanno considerato l'offerta un «uno schiaffo agli agricoltori».

C'è da dire che la catena in questione ha precisato di aver «riconosciuto il giusto prezzo alla filiera agroalimentare», che l'iniziativa è «un omaggio ai clienti per Ferragosto» e che «l'operazione ha aumentato i prezzi all'ingrosso a vantaggio dei produttori». Ma non è stato sufficiente a placare il malcontento degli agricoltori.

«Ci chiediamo – l'allarme di Confagricoltura Bologna – quale sia questo prezzo, in quello che sembra più che altro un tentativo di salvaguardare la propria immagine. Anche perché tutto questo non cambia la sostanza: vendere le angurie a un centesimo al chilo svalorizza il valore di un'intera filiera. Il consumatore pensa che la frutta costi poco o nulla, eppure all'origine ci sono il lavoro degli agricoltori e, nel nostro caso, una filiera etica e controlla-



Angurie in vendita a un centesimo al chilo in una catena di discount che conta diversi punti vendita. Per le associazioni di categoria è uno «schiaffo agli agricoltori»

ta». Secondo l'associazione presieduta da Guglielmo Garagnani, il prezzo di mercato 'reale' delle angurie «di qualità» oscilla tra i 50 e i 70 centesimi al chilo all'ingrosso. E la stessa analisi arriva da Confagricoltura Veneto, secondo cui «le promozioni della grande distribuzione vengono sempre scaricate sulla pelle degli agricoltori». **Mentre** Coldiretti, in Sardegna, ha addirittura invocato uno «sciopero delle angurie». Sempre più spesso, dal mondo agricolo, arrivano lamentele per le vendite sottocosto nella grande distribuzione che finiscono per penalizzare i produttori. E l'iniziativa della catena di discount ha finito per dividere il

mondo distributivo. Giorgio Santambrogio, ceo del Gruppo VéGé e fino a poche settimane fa presidente dell'Associazione distribuzione moderna, in un primo momento ha invocato l'«annullamento dell'attività» parlando di «insulto alla filiera». Poi ha precisato: «Si tratta di una forte, ma lecita attività di sottocosto». Secondo Giuseppe Caprotti, figlio di Bernardo, cofondatore di Esselunga, la promozione «non valorizza l'agroalimentare italiano».

Altri parlano di «libere scelte commerciali». Che hanno coinvolto uno dei simboli della stagione estiva.

Marco Principini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unioncamere

Emilia-Romagna, addetti imprese a più 1,5% nel primo trimestre

Nel 1° trimestre 2020 gli addetti alle imprese in Emilia-Romagna sono 1.732.336, più 1,5%. Lo dice Unioncamere secondo cui negli ultimi 12 mesi gli addetti sono 1.737.626, più 1,8%. A livello nazionale gli addetti sono aumentati dell'1,3% nel primo trimestre dell'anno e dell'1,9% sui 12 mesi.



[Camera commercio](#)

Digitale, tre province delle Marche in Top 20

«**Ascoli Piceno** al quinto posto, Ancona e Pesaro Urbino nelle province top 20, tutte le Marche dentro una zona positivamente: ottima notizia». Così il commento del Presidente della Camera di Commercio Marche Gino Sabatini (foto) a proposito del Rapporto Censis sulla trasformazione digitale.

A Fabriano

Quadrilatero, sbloccati pagamenti di parte dei debiti Astaldo

Debiti di Astaldi: sbloccati i pagamenti di una parte nei confronti delle aziende creditrici del contraente generale del progetto Quadrilatero. Soddisfatto a metà il presidente della Cna-sede di Fabriano, Maurizio Romagnoli (foto). «Bene il pagamento, ma si proceda con celerità al saldo».